



I

sacchetti di plastica hanno molti inconvenienti: inquinano la natura, soffocano gli animali marini e si frammentano in microplastiche che contaminano l'ambiente. Tuttavia, confrontando il loro intero ciclo di vita, si dimostrano molto più vantaggiosi delle loro soluzioni alternative, secondo uno studio della Nanyang Technological University (Singapore) pubblicato sul [Journal of Cleaner Production](#).

I ricercatori hanno effettuato un'analisi dettagliata dell'intero ciclo di vita (produzione, distribuzione, trasporto, raccolta, trattamento e fine vita). Rispetto al sacchetto di plastica riutilizzabile in polipropilene (a condizione che venga riutilizzato 50 volte), l'impronta di carbonio delle diverse alternative è:

- 81 volte maggiore per la borsa di carta (usata una volta);
- 17 volte meglio per il sacchetto di cotone (riutilizzato 50 volte);
- 16 volte maggiore per il sacchetto di plastica biodegradabile (usato una volta);
- 14 volte maggiore per il sacchetto di plastica monouso in polietilene ad alta densità (usato una volta).

Per compensare l'emissione equivalente a quella della creazione di un sacchetto di plastica monouso, il sacchetto di plastica riutilizzabile deve comunque essere riutilizzato quattro volte.

*"I sacchetti di cotone e carta hanno un'impronta ambientale relativamente maggiore a causa del loro maggior contributo al riscaldamento globale e al potenziale di ecotossicità della loro produzione", attestano gli autori. Tuttavia, questo studio è valido solo, avvertono, nel contesto di una città densa come Singapore, con un buon sistema di raccolta e incenerimento.*

*(articolo di Céline Deluzarche su Futura-Planète del 17/10/2020)*